

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE -
VARIANTE PARZIALE N. 6 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITA'.

A relazione del Presidente.

Premesso che per il Comune di Castiglione Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di PRG approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 52-12779 del 17/02/1992; a tale strumento è stata apportata una variante generale approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 28-8282 del 29/04/1996;
- ha adottato con deliberazioni del C.C. n. 21 del 03/05/1999, n. 33 del 28/09/2001, n. 9 del 13/05/2003 e n. 18 del 12/05/2008 quattro Varianti Parziali al suddetto P.R.G., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 41 del 05/12/2012, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 06/12/2012 (pervenuto il 07/12/2012), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma; (*Pratica n. 090/2012*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 4.034 abitanti nel 1971, 4.573 abitanti nel 1981, 4.940 abitanti nel 1991, 5.495 abitanti nel 2001 e 6.336 abitanti nel 2010, dati che evidenziano un incremento demografico del + 36,3 % nel periodo 1971/2010;
- superficie territoriale di 1.414 ettari, di cui 546 di pianura e 868 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 529 ettari con pendenze inferiori al 5%, 355 con pendenze comprese tra il 5 ed il 25% e 530 ettari con pendenze superiori al 25%; 32 ettari rientrano nella *Classe I^a* di Capacità d'Uso dei Suoli e 470 ettari rientrano nella *Classe II^a*. E' altresì interessato da "*Aree boscate*" per una superficie pari a 544 ettari;
- è compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale "*I-A.M.T. – N.E.*" insieme ai comuni di Torino, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Leinì, Settimo T.se, San Benigno C.se, San Mauro T.se e Volpiano;
- non è compreso negli ambiti di diffusione urbana indicati nell'art 22 del N.d.A. del P.T.C.2 e non è individuato tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale di cui all'art. 23 delle N.d.A.;
- è individuato dal P.T.R. e confermato dall'art. 20 del N.d.A. del P.T.C.2 come "*Centro Storico di tipo C di media rilevanza*";
- sistema produttivo: non è interessato dalla presenza di "*Ambiti di valorizzazione produttiva di I e II Livello*" del PTC2, normati dagli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla S.P. n. 590 della Val Cerrina, S.P. n. 117 di Cordova, S.P. n. 122 di Chieri, S.P. n. 96 di Rivodora, S.P. n. 92 di Castiglione;
 - programma pista ciclabili 2009: è attraversato da una dorsale provinciale esistente a da alcuni tratti in progetto;
- assetto idrogeologico del territorio:

- è attraversato dal fiume Po il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Maggiore e Rio della Crivella e Rio Dora;
- il “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza sul territorio comunale di fasce fluviali del Po;
- tutela ambientale:
 - una vasta porzione del territorio comunale è individuato nell’ambito di approfondimento della "Collina di Torino", per il quale il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) prevede la formazione, da parte della Regione, di un Piano Territoriale di competenza regionale con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali;
 - alcune porzioni di territorio sono interessate dal Vincolo Idrogeologico di cui alla L.R. 45/89 e s.m.i.;
 - il PTC2 individua la presenza di “fasce periferuviali” e “Corridoi di connessione ecologica”, normati all’art. 47 delle N.d.A.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 41 del 05/12/2012, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone l’adeguamento alla Disciplina del commercio al dettaglio in sede fissa, inserendo la formulazione ex novo della sezione normativa relativa al commercio al dettaglio in sede fissa e la redazione di una nuova tavola di Piano sulla quale sono state sovrapposte alla base catastale le seguenti Zone di Insediamento:

- Addensamento storico rilevante “A1” coincidente con la perimetrazione del Centro Storico delimitato dalla Strada Castiglione e Via del Vesio;
- Addensamento commerciale urbano forte “A3”, individuato lungo Via Torino (nel tratto compreso tra i civici n. 141 e 261 lato destro e sinistro, esclusi i civici pari tra i n. 238 e 258) e Via Caudana (nel tratto compreso tra i civici n. 2 e 36 lato destro e sinistro);
- Addensamento commerciale urbano minore “A4”, individuato lungo Via Torino, verso San Mauro (nel tratto compreso tra i civici n. 5 e 105 lato destro e sinistro);
- n. 1 Localizzazione commerciale urbana non addensata “LI”, ubicata lungo Via Torino verso Gassino.

La Variante procede contestualmente a variare la destinazione dell’area urbanistica attualmente destinata ad “Attività economiche del settore secondario - ES901” in “Attività economiche del settore terziario - ET902”, con contestuale aggiornamento del corpo normativo di Piano. Viene inoltre inserito nella cartografia di Piano in scala 1/2000, il nuovo tracciato della Variante alla SP590 – Canale Sambuy – Via Colombo (denominata “Strada delle Alpi”) e la rotatoria all’incrocio tra la stessa e Via Torino, peraltro già rappresentate nella Tavola di P.R.G.C. in scala 1/5000. In ultimo provvede ad eliminare il tracciato viario originariamente previsto a ridosso del municipio e del “Chiostro del Cottolengo”, sostituito dalla realizzazione della “Strada delle Alpi” e ormai completamente superato dal nuovo

assetto delle ciclovie previste dal progetto “*Corona Verde*”, al quale ha aderito il Comune di Castiglione;

L'Atto deliberativo d'adozione della Variante riporta ed allega il verbale dell'Organo Tecnico comunale (istituito dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 96 del 21/09/2012) n. 2 del 26/11/2012, che esclude l'attivazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931. La documentazione di Variante aggiorna, per le parti interessate, la cartografia di Piano, verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77 e la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, prevista dalla L.R. 52/2000 art. 5 comma 4;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisato dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 21/01/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 17/12/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. del Comune di Castiglione Torinese, adottato con deliberazione del C.C. n. 41 del 05/12/2012, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. **di dare atto che** con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Castiglione Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.